

Prezzo d'Associazione

L'abbonamento annuo... L. 28
 id. semestrale... 14
 id. trimestrale... 8
 id. mensile... 3
 Entero anno... L. 52
 id. semestrale... 26
 id. trimestrale... 13
 id. mensile... 5
 Le associazioni non disdette si
 rinnovano automaticamente.
 Una copia in tutto il regno
 intestata 5.
 I manoscritti non si restitui-
 scono. — Lettere pieghie non
 frenate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga co. 50 — In
 terza pagina sopra la firma (no-
 crelogie — esemplificati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 20
 dopo la firma del gerente cent. 50
 in quarta pagina co. 20
 Per gli avvisi ripetuti si fan
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5 righe a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annuari del CITTA-
 DINO ITALIANO via della Po-
 sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 29 gennaio 1894.

Il commovente inenarrabile spettacolo di tante migliaia di persone d'ogni età, d'ogni ceto, le quali ad una voce inneggiano al Padre comune, che, bianco vestito solleva la destra, alza gli occhi al Cielo, li riposa poi su quella moltitudine e la benedice, mentre le mille voci, come una voce sola, ripetono concordi « Viva il Vicario di Cristo, viva il Santo Padre Leone XIII », tale spettacolo è stato ripetuto pur ieri.

Erano i romani ascritti alla Pia Associazione della Sacra Famiglia, i quali in una ai loro parroci erano stati ammessi ad assistere alla Santa Messa, che celebrava per loro, per fedeli tutti il Sommo Pontefice; i quali ebbero la bella grazia di udire le parole di consolazione, di vita che indirizzava loro l'amatissimo Padre; i quali ne ricevevano l'apostolica benedizione, per ritornare quindi, fortificati da essa, alle loro case, ai loro soliti uffici, ma con una gioia non provata mai prima nel cuore, col conforto di poter dire ai figli, ai parenti, agli amici, ai conoscenti: « ho veduto il Papa, ho assistito alla Messa del Papa, fui dal Papa benedetto ».

Ero entrato nella basilica in una ad un collega della stampa incontrato a caso, ma provveduto del regolare biglietto d'ingresso. Giovane, di abbastanza cultura, fiero della sua professione di cronista d'un foglio liberale, egli aveva spesso in bocca frizzi o su questo o su quell'altro gruppo di fedeli, che ansiosi stavano attendendo l'arrivo nel sacro tempio della Persona più elevata in dignità e più a sé attraente il cuore di tutti, quale è il Vicario di Cristo. Impaziente anche il mio collega, qua e là divagava e con l'occhio non solo, ma pur con tutta la persona, quasi volendo col mutare di posto affrettare l'arrivo del Santo Pontefice. A dirla schietta, io desideravo che nelle sue mosse, e nel continuo urto di gente che voleva avanzare magari di un metro più vicino all'altare, egli mi perdesse di vista. Ma al primo muoversi delle guardie, e al sopravvenire della nobile corte, che precedevano il Santo Padre, ho al mio fianco di nuovo il collega. Incomincia la Santa Messa; si odono armoniosi canti; egli ha perduto la parola, non lo si avrebbe veduto batter palpebra. Siamo al momento più solenne, alla elevazione dell'Ostia santissima, e l'amico è ginocchioni a terra, ha chinato il capo, si mantiene in quella posizione fin che che è finita la Messa; egli assiste poi alla Messa di ringraziamento e quando il Santo Padre solennemente benedice, è fra i primi a gridare Viva il Papa-Re. — L'amico, in quel momento, si sentiva

colpito dalla fede che animava quel mare di gente; e la maestà del Santo Vegliardo bianco vestito, il quale con voce sonora invocava la benedizione di Dio sul suo popolo gli strappò dal cuore il grido che si guarderebbe assai bene di ripetere nelle sale di redazione del giornale in cui scrive. Grido poi che potrebbe essere nelle bocche di tutti anche nelle piazze, perché grido legale, come quell'altro « viva Umberto Re ». — Questa mattina mi affrettai di aver il giornale di cui è cronista il collega, al quale consecrai queste quattro righe. L'occhio andò subito sulla cronaca. Lessi quattro righe fredde, fredde che accennavano alla funzione in Vaticano, come ad un fatto vario qualunque della più lieve importanza.

Così si fa la cronaca da certa gente, che, fra tanta libertà, è schiava più degli schiavi. Povero collega!

Nella nostra bella penisola, che il maligno soffio settario vorrebbe abbruttire togliendole la fede, ora è calma almeno apparente, le cause dei disordini non essendo state colpite, c'è a temere sempre che la schiera dei malcontenti e senza fede ne facciano delle loro; tuttavia, se non per paura di Crispi, certo per altri fini non difficili ad intendersi, una tregua vorranno concederla. Al governo spetterebbe di saperne approfittare a modo, ma chi può aspettarsi da un Crispi radicali rimedi contro le sette che minano non solo l'Italia, ma tutta l'Europa?

Anche le voci sparse con tanta insistenza e con tanta arte di insidie teseci dalla Francia, di minacce di guerra, di armamenti palesi e clandestini di vascelli fantasma ecc. ecc. furono messe in disparte. Davvero che certi eroi da caffè avevano scelto bene il momento per far risaltare a colpi di lingua e di penna il bellico loro furore! Non abbiamo in casa guai abbastanza? E come si può far i prepotenti in momenti così difficili, senza eccitare sopra di noi lo scherno di quelli a cui si pretenderebbe recare offesa? Bisogna dir proprio che il buon senso non lo si conosce punto da patrioti massoni. Buon che non mancò la prudenza in alto come nella grande maggioranza della nazione, la quale sa ridere di certe proteste e di certe aspirazioni.

Il nostro Crispi è ancora tormentato dagli accessi di catarro, e nel ritiro delle sue stanze impostogli ancora dai medici, egli ride sulle chiacchiere dei gazzettieri porta voce di onorevoli mal contenti di vedersi chiuso in faccia Montecitorio; e con Crispi ride anche il Paese il quale, se poco si aspetta dal Governo, nulla affatto attende dalla Camera attuale. I più loquaci deputati si compensano del silenzio loro imposto nell'aula parlamentare, vociando qua e là per le cento città sorelle, magari per lodare in una l'energia del Governo che adopera gli stati d'assedio, e per bia-

simare nell'altra la ministeriale prepotenza e la tirannica oppressione. Cose niente affatto nuove e delle quali davvero il Governo, se fosse forte, non dovrebbe temere; c'è poi il se che rovina tutto e per esso vediamo offesa davvero la libertà con i sequestri senza motivo, e senza criterio alcuno di tanti giornali, fin di quelli che hanno la coscienza di scrivere sempre per difendere la giustizia.

Quanto la durerà ancora questo stato di cose che ci scredita in faccia a tutti e ci demoralizza ed impoverisce ogni di più? — Vattela pesca. — E' certo questo che fino a tanto che si disprezzerà dal Governo la parola del Papa, in Italia non potremo avere né ordine, né onore.

Grande argomento del giorno è la conciliazione avvenuta, fra i due grandi: l'imperatore di Germania ed il già licenziato cancelliere. Il più furbo però dei due questa volta è il primo; più generoso, in apparenza il secondo. L'uno e l'altro però si giovano a vicenda e per fini bene opposti. Da una parte sta il desiderio di aver contenta tutta la nazione, dall'altra la brama di ricomparire l'indispensabile. Ora urge a Guglielmo di avere l'amicizia dello Czar, o spingere a tutto vapore l'aumento di imposte per apparecchiarsi alla guerra. Bismarck non poteva esser lasciato nel dimenticatoio in tali circostanze.

Più confortante motivo di discorrere è per noi il fatto che risplende ora nell'austro-ungarico impero.

Esso prova quanto valga la tranquilla, ma altrettanto ferma e compatta azione dei cattolici contro coloro che per servire la setta metterebbero non solo a sequestro la famiglia, ma ed i regni e gli imperi e la Società tutta quanta.

Il Congresso Cattolico in Ungheria, deriso dai nemici della nostra fede, non appena fu annunciato, ora è la disfatta dei suoi schernitori. In seguito al Congresso cattolico tutto il paese si è mosso, ed i deputati più onesti voltarono le spalle uno dopo l'altro al Wekerle e compagnia.

Il Vaterland dice che il partito Wekerle « oramai ha perduto la maggioranza ». Il conte Szapary, pregato dai secessionisti di mettersi alla loro testa, secondo quello che scrivono da Budapest, avrebbe risposto che accetterà l'incarico quando « saranno in cento ».

Onore dunque ai cattolici ungheresi, ed impariamo da essi ad unirli compatti nella santa azione di difendere la famiglia e la patria dall'arditezza dei piccoli tiranni che ci vorrebbero opprimere.

F.

IL PAPA E CESARE CANTÙ

Lo storiografo Cesare Cantù — entrato ora nel novantesimo anno — in occasione delle feste natalizie aveva scritto a Papa Leone XIII una calda lettera d'augurio.

Il Pontefice non pago di avergli risposto con una lettera gli inviava una poesia giunta domenica sera a Milano con una lettera di Mons. Volpini.

Ecco i documenti:

« Illustrissimo Signore,

« Ho l'onore di significarle che il Santo Padre ha fatto la più felice accoglienza alla lettera nobilissima che S. V. Le indirizzò ultimamente.

« Devo anzi dirle che essa lettera è parsa al S. Padre sì degna, che per onore, di chi la dettò e per edificazione altrui. Ei vorrebbe pubblicarla per le stampe; ma non lo farà senza il precedente assenso di V. S.

« Ho un altro comando da eseguire. Sua Santità nei momenti di ozio, vari, e brevissimi, si diletta, com' Ella saprà, di dettar versi talvolta.

« Avendone dunque stampati alcuni di recentissima fattura e non ancora divulgati, mi ha ordinato di mandarne a S. V. un esemplare, che è appunto quello qui accluso.

« Quanto a me in particolare Le offro devoto omaggio e il voto ardente di veder moltiplicati i gloriosi suoi giorni.

A. Volpini
Segretario di S. S.
per i Brevi ai principi.

Ed ora ecco i versi:

LA MORTE

Del sol cadente e che si nasconde omai
Splendon, Leon, su te, gli ultimi rai;
Nelle riarse vene inaridita
Lenta, lenta si spegne omai la vita.
Vibra morte lo stral, le fredde spoglie
Chiuse in funereo vel la tomba accoglie;
Ma fuor di sua prigion lo spirito anelo
Ratto dispiega il vol, ricerca il cielo.
D'aspro lungo cammino questa la meta:
Deh, Signor mio, la santa voglia acqueta
E se di tanto, tua mercè son degno
Lo spirito accogli nel beato regno.

LEO XIII

Vaticano, 27 gennaio 1894.

Cantù molto commosso per l'attestazione confidenziale giunta, a quanti lo visitano da lettura della poesia. Egli scrisse lunedì al Papa ringraziandolo e lasciandolo arbitro di dare alla lettera precedentemente inviata, quella pubblicità ch'ei ritenesse opportuna.

147

APPENDICE

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Ed ella se ne andò fuori, mentre io soffriva una impressione come una qualche nuova forma di infelicità mi sovrastasse. Perché Edward voleva essere informato quando io mi destava invece di invigilare presso me? Se il mio sonno era stato così lungo da impensierire non avrei io dovuto svegliarmi sotto i suoi sguardi? Allora mi rammentai di quanto era avvenuto durante quegli ultimi due giorni, e sentii che l'istante decisivo si avvicinava. L'uscio si aprì, e invece di Edward, vidi presentarsi il dottor Harris, il quale, dopo avermi detto che sperava ch'io mi sentissi bene, e, dopo sentirmi il polso, mi fece alcune domande intorno alla quantità di laudano ch'io aveva preso. Io dissi un certo numero così all'ingrosso, poiché non aveva misurato la quantità. Egli se ne andò e un momento dopo io udii parlare con Edward

nella camera vicina. Balzai allora dal letto, e mi posi a origliare all'uscio.

« Posso assicurarvi, diceva il medico, che non dovete stare punto in pensiero per la salute della signora Middleton. La quantità di sedativo da lei preso può solo produrre un incomodo passeggero se ella se ne sta tranquilla, ma non cagionerà alcun male grave. Non vi parlerai così se non ne fossi persuaso. E poiché ella soffre ancora l'effetto del laudano, la notizia ch'avete intenzione di darle, le farà impressione meno dolorosa adesso che in qualunque altro tempo.

« Allora posso andare tosto.

Io mi precipitai di nuovo in letto, mentre i denti mi battevano per il freddo e il mio cuore palpitava in modo indescribibile. Un istante dopo udii il suo passo, ed egli si avviò al letto. Il suo volto era d'un pallore mortale, ed ei portava la pelliccia da viaggio. Uscii in un debole strido, e giunsi le mani.

« Non commovetevi, Ellen.

Allora scoppiai in lacrime, perché, se bene non m'avesse detto neppure una parola benevola, m'aveva chiamato Ellen, ed era qualche cosa. Edward continuò con voce asciutta, e parlando interrottamente e in fretta:

« Ho cattive notizie da darvi, ma spero che sia più la paura del pericolo che il

pericolo stesso. Vostro zio mi mandò a chiamare per un messo; egli crede d'essere vicino a morire, e vuole che io accorra senza perdere un minuto. La carrozza mi attende alla porta, e devo accomiatarmi da voi. Qui v'è una lettera di vostra zia, e una del medico di Hyères. Quest'ultima ci lascia sperare che il signor Middleton possa essere salvato...

« E non devo, non posso venire anch'io.

« Lo stato in cui vi siete ridotta per vostra imprudenza rende la cosa impossibile.

« Per amor del cielo, lasciatemi venire con voi, Edward.

Così dicendo gli presi la mano, ma egli la respinse.

« Calmatevi, mi disse severamente; non posso parlarvi ora, ma vi scriverò. Tra noi deve cominciare un nuovo stato di cose, ma ora non è il tempo opportuno per dare spiegazioni.

« No, non potete, non dovete lasciarmi con un dubbio così orribile, con un terrore così spaventevole...

« Dimenticate che vostro zio è per morire? Vi pare forse questo il momento opportuno per scene teatrali? per far pompa di una finta tenerezza?

« Finta! giusto cielo, siamo giunti a questo?

« Non avete nulla da mandargli a dire?

Non avete ad impiorare perdono da lui come da me?

« Edward, che cosa dite? Edward, Edward... sapete voi? avete udito?... mi perdonerete? sono innocente, giuro che sono innocente.

« Innocente! Sì, credo che voi siate ciò che avete appreso a chiamare innocente. Non mi fido di dir altro. Combattetevi per essere calmo; pregai ardentemente per essere forte contro me stesso, per non cacciarvi da me, e mi fu concesso. Dio vi benedica, e vi perdoni. Vi manderò lettere quanto prima, e spero di poter darvi migliori notizie del signor Middleton. Scrivete a me e a vostra zia.

Mi diede freddamente la mano, e in quell'istante mi parve d'essere per morire. Stendendo le braccia esclamai:

« Uccidetemi, ma non lasciatemi.

Un moto convulsivo apparì nel suo volto; si curvò e mi diede un bacio. Io gli avvinghiai il collo colle mie braccia. Tutto l'amore della mia anima non doveva trasfondersi in lui con quell'abbraccio? Non doveva esso fargli comprendere l'affetto profondo che io aveva per lui? E per un istante parve che egli lo sentisse, e mi avvicinò a lui; ma d'improvviso diè un balzo, indietreggiando quasi mi respinse, e liberatosi dalle mie mani uscì senza dir altro.

(Cont.)

ULTIME NOTIZIE

In Sicilia

Palermo, 30. — Il generale Morra, riferendosi ai decreti di proroga per il pagamento delle cambiali, per ciò che riguarda la relazione del processo verbale per la proroga ed obblighi consequenziali di adempersi dai notai e dagli uscieri per la redazione del detto processo verbale, decretò non essere necessario che il verbale contenga l'intera trascrizione della cambiale bastando l'indicazione e gli estremi che la identificano. Per ogni cambiale si farà un separato processo verbale, anche se trattasi di cambiali che hanno la medesima scadenza, il medesimo debitore e possessore e le medesime girate. Il processo non si annovera a repertorio. Spetteranno ai notai, agli uscieri ed agli incaricati i diritti stabiliti dalle rispettive tariffe per il solo rimborso delle spese di accesso e scritturazione, i quali diritti sono a carico del debitore della cambiale. I protesti eseguiti dal 4 al 5 gennaio di effetti scaduti dal 1 4 gennaio, non si comprenderanno nell'elenco da spedirsi ai tribunali a termini dell'art. 689 del codice di commercio.

Oggi ha luogo la prima udienza del Tribunale militare di guerra. Si discute il processo contro Marco Famusa, Bernardo Zito, Bernardo Causa, Girolamo Marfia, Tommaso Talluto, Filippo Cacioppo, Gaetano Grillo, Nicola Patti, Francesco Plescia e Silvestro Emulo per contravvenzione al decreto di disarmo. — Presiede il colonnello Bartolomeo Binda, comandante del reggimento delle guide. Sostiene l'accusa l'avvocato fiscale Soddu Millo, la difesa Carlo Ferrario tenente nel 22 artiglieria.

Il Tribunale di guerra pronunciò la sentenza contro gli imputati di contravvenzione al decreto di disarmo, condannando Famusa, Zito e Plescia a 12 mesi di detenzione e 12 di sorveglianza; Patti a 17 mesi di detenzione e 24 di sorveglianza; Marfia Cacioppo a 10 mesi di detenzione e 12 di sorveglianza; Causa a 6 mesi di detenzione, Talluto a 9 mesi, Grillo a 7 di detenzione e 12 di sorveglianza, Emulo a 8 mesi di detenzione. Tutti gli imputati furono condannati alle spese ed alla confisca delle armi sequestrate.

Continua la tranquillità e la calma tanto in provincia di Palermo, quanto nelle altre dell'isola.

Si telegrafa da Messina: Il disarmo comincerà il 7 febbraio e durerà sino al 10.

La fine dello stato d'assedio

Roma, 30. — Si assicura che lo stato di assedio in Sicilia finirà prima della riapertura della Camera. Il generale Morra di Laviano rimarrebbe prefetto di Palermo con speciali poteri militari estendentesi a tutte le provincie dell'isola.

A Massa-Carrara

Massa, 30. — Domani al tribunale di guerra dopo il dibattimento Molinari si discuterà pure il processo, ugualmente per associazione a delinquere ed eccitamento alla guerra civile, contro Bellegoni Andrea, Bortoloni Sestino e Botti Vitale tutti di Avenza, accusati di avere partecipato alla banda armata che nella notte del 13 corr. attaccò la forza pubblica ad Avenza uccidendo un carabiniere e ferendo un brigadiere dei carabinieri di quella stazione. Difenderà gli imputati Capirone Carlo capitano del 6.º alpini.

Carrara, 30. — Furono arrestati certi Zeri Carlo e Verzani Giovanni, fabbricanti clandestini di armi insidiose. Sono arrivati i giudici del tribunale di guerra.

Al vicebrigadiere Mugnaini si rinvennero cinque ferite prodotte da grossi proiettili. Alla coscia destra una di pallini, al dorso due di palle, al petto una di palla, al costato destro tre di quadrettoni. Al braccio sinistro gli si estrasse un quadrettone ed uno stopaccio grosso come una noce. Ora sta bene, senza febbre.

E' atteso per domani il generale Heusch per la solenne distribuzione delle medaglie al valore militare al vicebrigadiere Mugnaini ed al carabiniere Di Falco, che si farà domani in piazza Farini presenti le autorità e le truppe.

Da ieri si ebbero altri 13 arresti. Le armi consegnate all'ufficio succursale raggiunsero il numero di trecento novanta sette e quindi complessivamente per Carrara duemila.

Il quarto sequestro dell'OSSERVATORE CATTOLICO

L'Osservatore Cattolico, il quale in questi giorni è preso di mira dal R. Fisco scrive;

Nel numero di ieri, 29 gennaio 1894, parlando dall'Osservatore Cattolico, in una lettera diretta dal sac. Trigona al Popolo Romano, del tribunale Sacra Monarchia che esisteva in Sicilia e che fu abolita, il Regio Fisco ha creduto che parlassimo della Monarchia di Casa Savoia, e ci ha sequestrato il giornale.

Il sequestro venne eseguito da due agenti della Questura alle ore 9,30 di oggi 30 gennaio 1894.

Persone che transitavano questa notte per via Alfieri dove è la nostra tipografia, ci riferiscono che tre guardie di questura battevano alla porta furiosamente; tentavano invadere gli uffici deserti del giornale ed operare il sequestro. Perché poi si movano di notte questi signori a rompere i timpani a coloro che onestamente lavorano di giorno, non si capisce.

Non possiamo esprimere il dolore che sentiamo sotto il peso di un odio sì accanito, di una persecuzione tanto iniqua. Non una allusione pur lontanissima, nello scritto sequestrato può indicarsi come pretesto della odiosa misura. Perché tanta rabbia contro di noi? Perché queste ripetute ingiustizie?

Un telegramma al ministro Crispi invocante la revisione preventiva

Abbiamo spedito questa mattina alle ore 11, il seguente dispaccio al Presidente del Consiglio dei ministri, Francesco Crispi:

Eccellenza Ministro Crispi — Roma.

In pochi giorni quattro sequestri del giornale Osservatore Cattolico, che da venticinque anni dirigo. Ritengo sequestri ingiustificabili. Ad ogni modo dopo i primi due dichiarai personalmente al Regio Procuratore essere noi propagatori di dottrine di ordine, non volere offendere leggi, istituzioni, persone sacre, non eccitare passioni popolari, deplorare anzi turbamenti pubblica tranquillità, desiderare giustizia, pace, benessere. Ciononostante sequestri ripetuti furibondi. Prego Vostra Eccellenza provvedere liberazione opera mia onesta e legale da persecuzione inaudita ledente interessi anche materiali e impegni contratti sotto garanzia della legge che non ho violata e deve proteggermi.

Come prova del mio proposito di non volere uscire dalla legalità invoco un incaricato della R. Procura a leggere preventivamente in mio ufficio gli scritti da pubblicare. Eccellenza, prenda in considerazione mia protesta e mia domanda.

P. DAVIDE ALBERTARIO

Direttore dell'Osservatore Cattolico

Noi chiediamo la revisione preventiva; rinunziamo alla libertà perché ci opprime l'arbitrio. Vengano gli incaricati della Regia Procura nel nostro ufficio a esaminare i nostri scritti, a correggerli, cancellarli; essi sanno con quali criteri giudicare se gli scritti sono pubblicabili o no; i criteri li avevamo anche noi, e sono i criteri della legge e del buon senso, ma questi criteri non bastano più.

Giovanna d'Arco e la Francia

Parigi, 29. — Il telegramma da Roma annunziante la decisione della Congregazione dei Riti che dichiara venerabile la Pulzella d'Orleans, Giovanna d'Arco, è stato accolto con immenso giubilo a Parigi, Orleans, Vaucouleurs, Donnelly dovunque si conservano memorie e reliquie della sublime eroina.

Il Circolo degli Studenti cattolici ha deciso di festeggiare questo solenne avvenimento con una grande riunione della gioventù parigina.

Si attendono altre feste e funzioni in quasi tutte le città della Francia. La stampa d'ogni partito si occupa del fatto.

La rivoluzione al Brasile

Buenos Ayres, 30. — Gli insorti di Rio Janeiro si impadronirono, dopo un sanguinoso combattimento, di Port Madams. Assediano Niteroy la cui resa è attesa prossimamente.

Londra, 30. — L'agenzia Reuter pubblica un dispaccio datato da Rio Janeiro, di stamane ore dieci, ricevuto a Londra nel pomeriggio di oggi, il quale annunzia un grave conflitto fra l'ammiraglio degli insorti Saldanha e la squadra degli Stati Uniti comandata da Benham. Saldanha avendo aperto il fuoco contro una nave da guerra degli Stati Uniti, Benham gli rispose: Si impegnò un vivo combattimento che terminò colla disfatta completa di Saldanha che si è arreso. Il ministro del Brasile a Londra non ha ricevuto nessuna notizia in proposito, ma non dubita punto della sua autenticità. Egli crede che la fine della rivoluzione sia questione di giorni. Le due squadre brasiliane entreranno domani o posdomani nella Baia di Rio Janeiro. Restano ora a pochi miglia soltanto un incrociatore della Repubblica e due o tre navi di trasporto.

Aumento di dazi in Francia

Parigi, 30. — (Camera). Il ministro di

agricoltura presenta il progetto che eleva a 7 franchi il dazio sui grani, a 11, 13 e 15 il dazio sulle farine secondo il grado di finezza, a 13 il dazio sul semolino e sulle paste d'Italia.

La salute dello Czar

Pietroburgo 30. — Il bollettino di iersera della salute dello czar recava: «La respirazione è più libera; la tosse più leggera».

Pietroburgo 30. — Nella notte il miglioramento della salute dello czar continuò a progredire. La temperatura si mantenne a 38,2. La tosse è cessata, l'umore è molto migliore.

TELEGRAMMI

Cadice, 30. — Nuove bande armate furono segnalate, nonché riunioni clandestine in aperta campagna. I manifesti anarchici circolano fra i contadini.

Sofia, 30. — La principessa di Bulgasia ha partorito alle 7 di stamane un maschio.

— Fu pronunciata la sentenza nel processo contro i fratelli Iwanow per cospirazione contro la vita del principe Ferdinando Stambulow. Luca Iwanow fu condannato a 15 anni di carcere duro e Stojan Iwanow a tre anni di carcere semplice senza perdita dei diritti civili.

Parigi, 30. — Borsa più debole per notizia da Berlino. Italiano calmo 74,10.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
2.15 misto 6.45		5.05 diretto 7.45	
4.50 omnibus 9.10		5.15 omnibus 10.15	
7.03* misto 10.14		10.35 id. 15.24	
11.35 diretto 14.15		14.30 diretto 16.16	
13.21 omnibus 18.20		17.31* misto 21.40	
17.50 id. 22.45		18.15 id. 23.40	
20.18 diretto 23.05		23.21 omnibus 2.5	
* Fer. a Pordenone		* Part. da Pordenone	
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.30 omnibus 10.15		7.55 omnibus 8.45	
14.45 misto 15.35		13.10 misto 13.55	
19.15 omnibus 20.05		17.55 omnibus 18.35	
DA UDINE A PORTOFERRA		DA PORTOFERRA A UDINE	
5.55 omnibus 9.05		6.30 omnibus 9.35	
7.55 diretto 9.55		9.49 diretto 11.05	
10.40 omnibus 13.44		14.39 omnibus 17.06	
17.06 diretto 19.06		15.55 id. 19.40	
17.55 omnibus 20.50		18.37 diretto 20.05	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.55 misto 7.39		.35 omnibus 11.07	
8.01 omnibus 11.41		10 id. 12.05	
15.43 misto 19.37		16.5 misto 19.55	
17.30 omnibus 20.47		20.1 omnibus 1.30	
DA UDINE A PORTOGUARU		DA PORTOGUARU A UDINE	
7.57 omnibus 9.57		6.52 misto 9.07	
13.4 misto 15.14		13.39 omnibus 15.37	
17.55 omnibus 19.35		17.11 misto 19.37	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.16 misto 6.41		7.10 omnibus 7.33	
9.12 id. 9.41		.15 misto 10.36	
11.91 id. 12.01		13.29 id. 14.00	
15.47 omnibus 16.15		16.49 omnibus 17.15	
19.44 id. 20.12		20.30 id. 21.58	
Tramvia a vapore Udine-San Daniele			
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.15 Ferrov. 9.57		7.30 Ferrov. 8.55	
11.10 id. 12.55		11.00 S. Dan. 12.20	
14.35 id. 16.23		13.40 Ferrov. 15.20	
17.30 id. 19.13		17.15 S. D. n. 18.35	

Coincidenze

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52.

Da Venezia arrivo alle ore 8.14.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

DAL 16 MARZO 1894

con decorrenza di tre mesi i biglietti, vincitori o no, della LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA verranno accettati dalla Banca F.lli Casareto di F.lico, Via Carlo Felice, 10, Genova, in ragione di

Centesimi Settantacinque conforme l'obbligo espresso al verso di ogni biglietto.

I biglietti costano UNA lira al numero

epperò il rischio si riduce a Centesimi 25

I biglietti ancora disponibili sono pochissimi

Sollecitare le richieste dei biglietti alla BANCA DI EMISSIONI F.lli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, o presso i principali Banchieri, Cambiavalute e Tabaccai nel Regno.

Estrazione irrevocabile entro FEBBRAIO 1894

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO

Nuovo e ricco assortimento di Stoffe nere per Ecclesiastici di autunno d'inverno

Tappeti e damaschi

qualunque articolo per uso di Chiesa con oro e senza oro, per apparecchi e forniture in oro fino e falso; ai spediscono campioni e listini a richiesta.

GLI ULTIMI

BIGLIETTI LOTTERIA ITALIANA

PRIVILEGIATA

con Estrazione in FEBBRAIO 1894

sono in vendita

a Lire Una al numero

presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno, nonché presso la Banca di Emissioni F.lli Casareto di F.lico (Casa Fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova.

AVVISO

Nel magazzino del premiato laboratorio di arredi sacri di Domenico Bertaccini in Udine sono da vendere due ricchissimi Cerforali in metallo argentato e dorato con varie figure, emblemi ecc. al prezzo quasi uguale a quelli in legno.

Ci sono anche dei bellissimi lanternini con varietà di lavori, nonché calici d'argento con relative patene, ostensori, lampade e bracciali, candellieri, tabelle, ecc. tutto a prezzo di liquidazione.

Palme in metallo a qualunque prezzo.

Non fate acquisto

di nessun rimedio per liberarsi dai RAFFREDDORI, TOSSI, CATARRI, ECC.

senza aver prima provate le

PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ - ADAMI

RAMMENTATE

che con un solo flacone di

PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ - ADAMI

vi liberate prontamente da tali malattie impedendo che degenerino in malattie più gravi, quali Bronchiti, Polmoniti, Tisi, ecc.

Gli illustri dottori Prof. Cesare Lombroso Professor Cav. Longhi, Prof. Comm. Barone Gamba, Prof. Vittorio Dall'Olio e moltissimi altri distinti Medici, constatarono e dichiararono che le

PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ - ADAMI

per la loro potente azione antisettica, superiore a qualunque altro preparato, sono il rimedio migliore per prevenire e guarire le MALATTIE DI PETTO.

Hanno virtù terapeutica cento volte superiore a tutti i preparati di Catrame.

RIMEDIO

«il più efficace ed economico. Di gradito sapore e digeribilissimo. — L'indispensabile in ogni famiglia.»

Elegante flacone di 60 pillole Lire 2

Presso tutte le farmacie

Unici produttori;

DOMPÈ-ADAMI chimici,

MILANO — Corso S. Celso 10 — MILANO GRATIS opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della (Creosotina) dietro semplice biglietto di visita, ai Chimici Dompè e Adami, Corso S. Celso N. 10, Milano.

In UDINE L. Biasioli, F. Comelli, A. Fabris, G. Comessatti, Girolami-Filippuzzi.

MERCERIA

PAOLO GASPARDIS

Arredi per Chiesa —

Assortimento comple-

to d'articoli neri per

ecclesiastici.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la rispettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo Vecchio 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (di ben triste memoria e già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte di Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedete perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE — CHIOGNA-MORESCHINI.

TE LA SAL

Liquore Stomacale Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La sponatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoi liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Gizeom ommessati.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donaueschingen dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Oki direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono queste che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura a ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispiditi, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possiede il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirol italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, U.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.º reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1.º Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

DELLA LORO BELLEZZA

una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovate da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO droghiere — PINTOZZI FRATELLI farmacisti — FABRIS ANGELO farmacista — MINIRINI FRANCESCO droghiere.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PONTREBA sig. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

ANEMIA
CLOROSI
NERVOSISMO
INDEBOLIMENTI
DIPEPSIE

e in generale (nelle malattie derivanti da IMPOVERIMENTO DEL SANGUE. Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma di Pillolare — Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina.

Vendesi presso i fabbricatori
DESANTI & ZULIANI
Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano
e presso i principali grossisti e farmacisti.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO DI TERRANUOVA

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai banchi di terranuova e preparato con grande attenzione e mandato direttamente.

Alla Drogheria **MINISINI FRANCESCO** — UDINE.

COMPAGNIE GENEVALE TRANSATLANTIQUE
Vapori Postali Francesi

SEDE SOCIALE
Parigi - Rue Anber, 6
Agenti Generali
FRATELLI GONDRAND

Per New York } Partenza da Havre ogni Sabato
viaggio in 7 giorni }
Per Colon ... } Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese
da Marsiglia il 12
da Havre il 22
da Bordeaux il 26
Per Haiti ... } da Havre il 15
da Bordeaux il 17
Per il Messico ... } da S. Nazaire il 21

Per qualunque schiarimento rivolgersi ai
FRATELLI GONDRAND
Via Tre Alberghi, 18 — Galleria Vitt. Eman., 22 24
Agenzia di città via Dante

AVVISO

Grandi provvedimenti per l'umanità! Non più fumo nei lumi, nelle case, né odore; non fiamma rossa: tutti questi inconvenienti sono scongiurati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha acquistato quest'anno un grandissimo assortimento di lumiere a petrolio e di tutte le qualità di lampadari a sospensione, e da appendersi alle pareti, e per tavolo, anche ad olio e petrolio di eleganti formati in modo da soddisfare a tutte le esigenze.

La suddetta ditta ha trovato un sicuro provvedimento per evitare il fumo l'odore anche alle macchine di fiamma circolare vecchie, dando luce forte e chiara.

Non dubitate quindi che i signori acquirenti ne rimarranno pienamente soddisfatti.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.